

sta potenza un corso naturale verso la Francia. Questa vi trovava un triplice vantaggio, di estendere la sua navigazione, aumentare la sua marina, e coll'impedire il traffico mercantile di 4,000 vascelli inglesi nel Baltico, arricchir sè medesima. La proposta non venne per altro accettata.

Il 14 gennaio 1779 ebbe luogo l'elezione di Paolo Renier in sostituzione del doge Alvise Mocenigo, morto il 31 dicembre 1778. Subito dopo si mandò un corriere al figlio del nuovo doge, Andrea Renier, ch'era ambasciatore a Roma, giacchè la legge non permetteva ad un figlio o fratello del doge di conservare veruna dignità o coprire veruna carica pubblica. Paolo Renier mostrossi mai sempre favorevole al partito che studiava di minorare nello stato l'influenza dei grandi.

Dal 1773 al 1779 il consiglio dei Dieci, e specialmente gli inquisitori di stato, che a poco a poco eransi usurpato quasi che tutto il potere, furono a più riprese oggetto di vivissime discussioni per parte del gran Consiglio, presso il quale la nobiltà povera osava talvolta di esternare il suo risentimento, in esso veramente locata essendo la sovranità.

Nel 1761 l'avogadore Angelo Querini, che avea denunciato il tribunal supremo presso il gran Consiglio, fu per ordine di un inquisitore di stato mandato a prendere dai birri e tratto nella cittadella di Verona. Era senza esempio l'arresto di un avogadore in carica, e poco mancò un tal atto di autorità non fosse fatale pel tribunale supremo, che per altro ne andò assolto mercè alcune leggiere riforme introdotte nella sua organizzazione.

Nel 1773 insorse un'altra volta contra il Consiglio dei Dieci lo stesso avogador Querini, che trovavasi alla testa di una delle quarantie incaricate dell'amministrazione. Da prima ne fu punito coll'esilio, e poscia con una nuova privazione della sua libertà. Se non che finalmente divenute generali le lagnanze, fu creata una commissione che dovea suggerire i mezzi di rimediare agli abusi. Le discussioni durarono quasi dieci anni, e non ebbero risultanze meritevoli di esser qui riferite.

Le agitazioni, che si riprodussero nel 1777, ebbero una origine meno grave che non gli eccessi di potere di cui rimproveravasi il Consiglio dei Dieci. Era stato dagli lu-